



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**  
REGIONE LAZIO - VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 - 00187 ROMA

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/11/2008

=====

ADDI' 28/11/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARFAZZO	Pietro	Presidente	FIGHERA	Daniela	Assessore
MONFINO	Esterino	Vice	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Presidente	MICERLANGHIELLO	Mario	"
COFFOPELLI	Anna Salome	Assessore	MERTI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Cristina	"
DALTA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filippo	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: COFFOPELLI DE ANGELIS - FIGHERA - MANCINI - MICHIELANGHIELLO

DELIBERAZIONE N. 876

Oggetto:

Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse ai fini dell'elaborazione di un piano di interventi per lo sviluppo delle strutture culturali nel Lazio, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 28/12/2006, n. 27.





876 28 NOV. 2008 *B*

**OGGETTO:** Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse ai fini dell'elaborazione di un piano di interventi per lo sviluppo delle strutture culturali nel Lazio, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 28/12/2006, n. 27.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Cultura, Spettacolo, Sport di concerto con l'Assessore al Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazione;

### VISTI:

- l'Intesa Istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lazio, stipulata in data 22/03/2000 che prevede all'art. 6.1, per l'attuazione degli obiettivi e dei relativi piani di intervento nei settori di interesse comune, indicati all'art. 4 della stessa Intesa, la stipula di n. 9 Accordi di programma quadro;
- l'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (APQ1), sottoscritto il 12/04/2000 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica e dalla Regione Lazio;
- la deliberazione di Giunta regionale 29/11/2007, n. 984 relativa all'approvazione del IV Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (APQ1) sottoscritto il 30/11/2007 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Lazio;
- il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13/7/2007 che fissa gli obiettivi, le priorità, le regole della politica regionale di sviluppo unificando la programmazione della politica regionale comunitaria con quella della politica regionale nazionale, mediante l'assunzione di impegni programmatici settennali;
- il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2008-2010 approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18/12/2007, n. 45 che, per quanto concerne lo sviluppo del sistema per l'offerta dello spettacolo dal vivo, concentra l'impegno della Regione, tra l'altro, sia nella creazione di una rete di teatri che permetteranno di dotare il territorio regionale di strutture di medio e grande livello e sia nella realizzazione di progetti finalizzati alla riapertura e alla fruizione di strutture culturali da utilizzare come spazi volti a garantire una stabilità dell'offerta teatrale e culturale;
- la delibera CIPE 21/12/2007, n.166 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013";
- il Programma della Politica di Sviluppo unitaria 2007-2013 della Regione Lazio approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 16 luglio 2008, n. 50;
- il Documento di Indirizzo pluriennale in materia di promozione culturale e di spettacolo approvato con DGR 18/01/2008, n.26;
- la L.R. 18 Maggio 1984, n. 21 "Interventi per lo sviluppo delle strutture culturali nel Lazio";





876 28 NOV. 2008 *12*

- l'art. 63 comma 5 della legge regionale 28/12/2006, n. 27 che prevede la realizzazione di un programma straordinario di interventi in materia di sviluppo delle strutture culturali con particolare riferimento ai teatri comunali ed alle sedi espositive da localizzare nelle aree territoriali carenti, anche recuperando il patrimonio di archeologia industriale;
- l'art. 63 comma 8 della legge regionale 28/12/2006, n. 27 che prevede l'anticipazione di uno stanziamento complessivo di 42 milioni di euro nell'ambito delle assegnazioni previste dal CIPE per il FAS nel settennio 2007-2013;

**CONSIDERATO:**

- che la Regione, in attuazione del citato art. 63 commi 5 e 8 della LR n. 27/2006, mediante il IV Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (APQ1) sottoscritto il 30/11/2007 dal Ministero per i Beni e le Attività culturali, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Lazio, ha avviato il suddetto programma straordinario dando priorità, in prima applicazione, alla costituzione di una rete di teatri "di area vasta", formata da strutture in grado di servire un bacino di utenza di dimensione almeno provinciale per un importo complessivo di € 11.950.000,00;
- che la Regione intende provvedere alla definizione di un piano di interventi in materia di sviluppo delle strutture culturali, in linea con quanto stabilito nel "Programma della Politica di Sviluppo unitaria 2007-2013 della Regione Lazio" approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 16 luglio 2008, n. 50 e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 63 commi 5 e 8 della LR n. 27/2006 mediante l'emanazione di un avviso per la manifestazione di interesse finalizzato all'acquisizione di proposte di intervento relative:
  - a) alla realizzazione di nuove strutture per lo spettacolo dal vivo nei comuni del territorio regionale condizionati da fenomeni di espansione metropolitana, ad esclusione del territorio del comune di Roma, che necessitano di nuovi servizi culturali da considerare come elemento di sviluppo dell'identità e di coesione sociale;
  - b) al recupero (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia), completamento, adeguamento e messa a norma, inclusa la fornitura di arredi fissi e mobili, di teatri di proprietà pubblica situati nel territorio regionale, escluso l'ambito territoriale del comune di Roma, che contribuiscono ad uno sviluppo equilibrato dell'offerta di spettacolo dal vivo sul territorio;
  - c) al recupero (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia), completamento, adeguamento e messa a norma, inclusa la fornitura di arredi fissi e mobili, di teatri di proprietà privata nei quali si esercita attività di pubblico spettacolo situati nel territorio regionale, incluso l'ambito territoriale del comune di Roma, in grado di svolgere una importante funzione di riqualificazione del territorio e di aggregazione della collettività;
  - d) al recupero (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia), all'adeguamento e messa a norma di spazi pubblici da adibire a sedi espositive, includendo a tal fine preferibilmente i siti di archeologia industriale, soprattutto in aree territoriali carenti, escluso l'ambito territoriale del comune di Roma,.



**RITENUTO:**

- di rivolgere il suddetto Avviso:
  - agli Enti Locali, così come definiti dall'art. 2 del Decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" in qualità di proprietari degli immobili oggetto dell'intervento o che ne detengano la disponibilità. Sono esclusi gli Enti



876 28 NOV. 2008 *RP*

locali per i quali è stato dichiarato il dissesto finanziario e per i quali, alla data di pubblicazione del presente Avviso non sia intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

- agli enti privati giuridicamente riconosciuti e/o associazioni culturali proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento o che ne abbiano la disponibilità alla data di presentazione della proposta, limitatamente alle tipologie di intervento indicate al sopra citato punto c);
- di stabilire che:
  - per gli interventi realizzati dagli Enti locali di cui ai punti a), b), d). il contributo regionale non potrà superare il 90% dell'investimento complessivo ammesso e l'importo di 600.000,00 euro per gli interventi limitatamente al punto b).
  - per gli interventi realizzati dai soggetti privati di cui al sopra citato punto c), il contributo regionale sarà al massimo pari al 70% dell'investimento complessivo ammesso e non potrà superare l'importo di 200.000,00 euro, quale aiuto "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.
- di considerare ammissibili alla successiva fase di valutazione i progetti che presentano i seguenti requisiti:
  - titolarità dei soggetti abilitati a presentare la proposta;
  - completezza e conformità della documentazione richiesta;
  - rispetto dei tempi e delle modalità per la presentazione della proposta.
- che un'apposita Commissione, istituita presso la Direzione regionale Beni e Attività culturali, Sport, procederà, in prima istanza, a verificare la pertinenza delle proposte ammissibili con gli obiettivi e le tipologie di intervento previste (a, b, c, d) e procederà, in seconda istanza, alla valutazione delle proposte ritenute pertinenti, distinte per tipologie di intervento, secondo i criteri di seguito riportati, individuati tenuto conto delle indicazioni fissate alla Priorità 5 dell'allegato I alla delibera CIPE 166/07 denominato "Indirizzi e criteri per Priorità del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013":

*"Qualità progettuale e coerenze interne"*

- qualità architettonica progettuale
- adeguatezza dei contenuti progettuali ai requisiti normativi
- congruità dei costi e affidabilità del cronoprogramma
- qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione previsti dal progetto anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti
- impiego di metodologie di intervento innovative finalizzate alla sostenibilità ambientale (risparmio energetico, etc.)

*"Coerenze esterne"*

- coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale (bacino d'utenza reale e potenziale)
- connessione, sinergia, continuità, complementarità, coerenza della domanda con altri interventi e finanziamenti regionali





876 28 NOV. 2008 *Re*

*"Sostenibilità finanziaria ed impatti attesi"*

- qualità e congruità del piano di gestione per la verifica della sostenibilità finanziaria e organizzativa nella fase a regime
  - capacità dell'intervento di incrementare e qualificare la domanda culturale;
- che la citata Commissione, composta dal Direttore della Direzione Beni, Attività culturali, Sport o suo delegato, dal Direttore responsabile del coordinamento del Programma della Politica regionale unitaria o suo delegato, da un esperto nel settore e da un funzionario regionale in qualità di segretario, sarà nominata con decreto del Presidente della Regione;
  - che, nell'ambito del parco progetti selezionato dalla Commissione, la struttura regionale competente procederà, in conformità con quanto previsto con i documenti di programmazione regionale ed anche attraverso adeguate forme di confronto con il territorio, alla definizione di una proposta di piano di interventi che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore alla Cultura, Spettacolo, Sport;
  - che l'Avviso pubblico in questione non ha valore impegnativo o vincolante né per la Regione Lazio, né per i soggetti proponenti l'iniziativa, ma esclusivamente di orientamento per l'elaborazione del citato piano;
  - che, nell'attuazione del piano, andranno rispettate le regole proprie dei relativi strumenti di programmazione ed estesi i requisiti di sorveglianza, informazione, monitoraggio e valutazione previsti per la politica regionale unitaria, assicurandone adeguata riconoscibilità nel sistema di monitoraggio di cui al punto 8 della delibera CIPE 21/12/2007, n.166;
  - che i rapporti tra i soggetti beneficiari e la Regione Lazio saranno regolati da apposito atto di impegno/convenzione;

**CONSIDERATO** che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali

all'unanimità,

**DELIBERA**

Per i motivi indicati in premessa che formano parte integrante della presente deliberazione;

di approvare l'Avviso per la manifestazione di interesse per lo sviluppo delle strutture culturali nel Lazio, come riportato negli allegati A, 1 e 2, che formano parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

  
Allegato A  
Avviso

  
Allegato 1  
Istanza

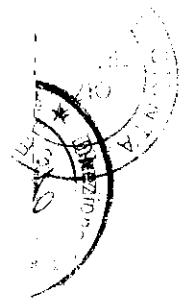
  
Allegato 2  
Scheda illustrativa

ROMA 3 DIC. 2008



IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

36



ALLEG. alla DELIB. N. 876  
DEL 28 NOV. 2008



ALLEGATO A

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE  
PER LO SVILUPPO DELLE STRUTTURE CULTURALI NEL LAZIO

**Art. 1**  
**Oggetto**

La Regione Lazio, nell'ambito del "Documento Unitario di Programmazione" approvato con DCR del 16/07/2008, n. 50, ha provveduto a delineare la strategia generale della politica di sviluppo unitaria da attuare nel settennio 2007/2013, individuando specifici ambiti di intervento per uno sviluppo delle strutture culturali sul territorio da realizzare mediante l'utilizzo dei fondi FAS (Fondi Aree Sottoutilizzate).

Il presente Avviso è finalizzato all'acquisizione di proposte atte a fornire, tenendo conto delle esigenze che emergono dal territorio, indicazioni utili per l'elaborazione di un piano di interventi in materia di sviluppo delle strutture culturali, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 28/12/2006, n. 27, pertanto non ha valore impegnativo o vincolante né per la Regione Lazio, né per i soggetti proponenti l'iniziativa, ma esclusivamente di orientamento per l'elaborazione del citato piano.

In particolare, la Regione intende sostenere interventi finalizzati:

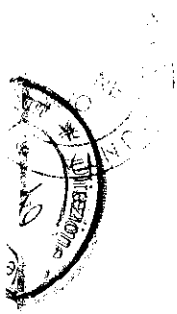
- a) alla realizzazione di nuove strutture per lo spettacolo dal vivo nei comuni del territorio regionale condizionati da fenomeni di espansione metropolitana, ad esclusione del territorio del comune di Roma, che necessitano di nuovi servizi culturali da considerare come elemento di sviluppo dell'identità e di coesione sociale;
- b) al recupero (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia), completamento, adeguamento e messa a norma, inclusa la fornitura di arredi fissi e mobili, di teatri di proprietà pubblica situati nel territorio regionale, escluso l'ambito territoriale del comune di Roma, che contribuiscono ad uno sviluppo equilibrato dell'offerta di spettacolo dal vivo sul territorio;
- c) al recupero (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia), completamento, adeguamento e messa a norma, inclusa la fornitura di arredi fissi e mobili, di teatri di proprietà privata nei quali si esercita attività di pubblico spettacolo situati nel territorio regionale, incluso l'ambito territoriale del comune di Roma, in grado di svolgere una importante funzione di riqualificazione del territorio e di aggregazione della collettività;
- d) al recupero (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia), all'adeguamento e messa a norma di spazi pubblici da adibire a sedi espositive, includendo a tal fine preferibilmente i siti di archeologia industriale, soprattutto in aree territoriali carenti, escluso l'ambito territoriale del comune di Roma.

**Art. 2**  
**Soggetti proponenti**

Le proposte di intervento possono essere presentate dagli Enti Locali, così come definiti dall'art. 2 del Decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" in qualità di proprietari degli immobili oggetto dell'intervento o che ne detengano la disponibilità. Le proposte possono, altresì, essere presentate, limitatamente agli interventi di cui all'art. 1 punto c), da enti privati giuridicamente riconosciuti e/o associazioni culturali proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento o che ne abbiano la disponibilità.

Il Direttore Regionale  
Dr. Fabio Giarravano

876



### Art. 3

#### Indicazioni per la presentazione delle proposte

Ciascun soggetto interessato non potrà presentare, pena l'esclusione, più di una proposta

Le proposte debbono pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre il termine perentorio di **60 giorni** dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio ed essere compilate secondo le modalità di seguito specificate.

Deve essere utilizzata **obbligatoriamente**, la procedura informatica *on line* messa a disposizione, sul sito della Regione Lazio, all'indirizzo [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) all'interno della sezione *focus on* della *home page* del sito stesso,.

Conclusa la compilazione *on line*, che rimarrà disponibile sino alle ore **12.00** della data di scadenza del presente Avviso, e dopo aver verificato la correttezza dei dati inseriti all'interno delle sezioni della procedura informatica (allegato 1 *Istanza* e allegato 2 *Scheda illustrativa dell'intervento*), il sistema ne permetterà la stampa. Tali allegati (1 e 2), pena l'esclusione, dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'organismo richiedente e corredati dalla seguente documentazione:

- 3) progetto in possesso dell'Ente (il livello minimo richiesto è il progetto preliminare) redatto ai sensi del DPR 554/99 e relativo atto di approvazione adottato dall'Organo competente per statuto;
- 4) documentazione fotografica (cartacea o su supporto informatico);
- 5) atto costitutivo dell'ente, nonché statuto aggiornato (solo per i soggetti privati). Può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del rappresentante legale qualora tale documentazione fosse già agli atti di questa Amministrazione;
- 6) atto autorizzativo dell'intervento da parte del soggetto titolare dell'immobile o dell'area di sedime se diverso dal proponente;
- 7) fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante (solo per i soggetti privati);

Tale documentazione dovrà essere consegnata a mano entro e non oltre le ore dodici del termine di scadenza al Servizio Ricezione Corrispondenza della Regione Lazio - Piazza Oderico da Pordenone 15, oppure spedita in un unico plico, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla Regione Lazio - Dipartimento Sociale - Direzione regionale Beni e Attività Culturali, Sport - Area D4/4T/09 - Ufficio Strutture Culturali - Piazza Oderico da Pordenone, 15 - 00145 - Roma. Nel caso di spedizione farà fede la data del timbro postale di invio. I plichi dovranno riportare la dicitura: "**Avviso per la manifestazione di interesse per lo sviluppo delle strutture culturali nel Lazio**".

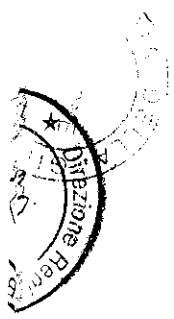
Sarà motivo di esclusione l'invio della proposta oltre il termine sopra indicato o mediante modalità diverse da quelle previste nel presente Avviso. La documentazione presentata non sarà restituita.

### Art. 4

#### Ammissibilità delle proposte

Tutte le proposte saranno istruite dalla competente struttura regionale. Non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione le proposte prive dei seguenti requisiti:

- titolarità dei soggetti abilitati a presentare la proposta;
- completezza e conformità della documentazione richiesta;
- rispetto dei tempi e delle modalità per la presentazione della proposta.



## **Art. 5** **Valutazione delle proposte**

Le proposte ammesse saranno esaminate da una Commissione, costituita presso la Direzione regionale Beni e Attività culturali, Sport, composta dal *Direttore della Direzione Beni Attività culturali, Sport o suo delegato, dal Direttore responsabile del coordinamento del Programma della Politica regionale unitaria o suo delegato, da un esperto nel settore e da un funzionario regionale in qualità di segretario*. Detta Commissione procederà, in prima istanza, a verificare la pertinenza della proposta con gli obiettivi e le tipologie di intervento previste di cui al sopra citato art. 1, lett. a) b) c) d) e procederà, in seconda istanza, alla valutazione delle proposte ritenute pertinenti, distinte per tipologie di intervento, secondo i seguenti criteri:

### *"Qualità progettuale e coerenze interne"*

- qualità architettonica progettuale
- adeguatezza dei contenuti progettuali ai requisiti normativi
- congruità dei costi e affidabilità del cronoprogramma
- qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione previsti dal progetto anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti
- impiego di metodologie di intervento innovative finalizzate alla sostenibilità ambientale (risparmio energetico, etc.)

### *"Coerenze esterne"*

- coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale (bacino d'utenza reale e potenziale)
- connessione, sinergia, continuità, complementarità, coerenza della domanda con altri interventi e finanziamenti regionali

### *"Sostenibilità finanziaria ed impatti attesi"*

- qualità e congruità del piano di gestione per la verifica della sostenibilità finanziaria e organizzativa nella fase a regime
- capacità dell'intervento di incrementare e qualificare la domanda culturale

I criteri sopra riportati sono stati individuati tenendo conto delle indicazioni fissate alla Priorità 5 dell'allegato 1 alla delibera CIPE 166/07 denominato "Indirizzi e criteri per Priorità del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013".

Nell'ambito del parco progetti selezionato dalla Commissione, la struttura regionale competente procederà, in conformità con quanto previsto con i documenti di programmazione regionale ed anche attraverso adeguate forme di confronto con il territorio, alla definizione di una proposta di piano di interventi che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore alla Cultura, Spettacolo, Sport.

## **Art. 6** **Specifiche di finanziamento**

Per gli interventi realizzati dagli Enti locali di cui all'art. 1 punto a), b), d), il contributo regionale non potrà superare il 90% dell'investimento complessivo ammesso.

E' previsto, pertanto, un cofinanziamento da parte del soggetto proponente in misura non inferiore al 10% dell'investimento ammesso.



Per la tipologia di intervento di cui al sopra citato art. 1 punto b) il contributo regionale non potrà superare l'importo di 600.000,00 euro.

Per gli interventi realizzati dai soggetti privati di cui all'art.1 punto c), il contributo regionale non potrà superare il 70% dell'investimento complessivo ammesso e l'importo di 200.000,00 euro quale aiuto "de minimis", ai sensi del "Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*)" (*Gazzetta ufficiale n. L 379 del 28/12/2006 pag. 0005 – 0010*).

E' previsto, pertanto, un cofinanziamento da parte del soggetto proponente in misura non inferiore al 30% dell'investimento ammesso.

### **Art. 7** **Spese ammissibili**

Saranno considerate ammissibili le spese relative a:

- spese tecniche (progettazione, studi specialistici, pubblicazione e gara d'appalto, sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, contabilità e rendicontazione lavori, collaudo, piano di gestione) fino al massimo del 15% dell'importo delle opere a base d'asta (eventuali maggiori oneri saranno a totale carico dell'Ente beneficiario);
- lavori a misura, a corpo, in economia
- rilievi, accertamenti, indagini;
- imprevisti (fino al massimo del 10% dell'importo delle opere a base d'asta);
- acquisto di attrezzature, allestimenti e arredi (fino ad un massimo del 20% dell'investimento totale);
- impianti tecnologici, allacciamenti a pubblici servizi, attrezzature, allestimenti ed altre forniture di beni connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi;
- IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

L'investimento ammissibile è determinato facendo riferimento ai prezzi regionali vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste. Per le voci di spesa non previste nei prezzi suddetti, si può far riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato (preventivi di ditte diverse, analisi dei prezzi).

Per le forniture di attrezzature, allestimenti e arredi, le spese di progettazione sono ammissibili nel limite del 7% del valore delle forniture.

### **Art. 8** **Attuazione degli interventi**

Nell'attuazione degli interventi andranno rispettate le regole proprie dei relativi strumenti di programmazione ed estesi i requisiti di sorveglianza, informazione, monitoraggio e valutazione previsti per la politica regionale unitaria, assicurandone adeguata riconoscibilità nel sistema di monitoraggio di cui al punto 8 della delibera CIPE 21/12/2007, n.166.

Gli interventi oggetto della proposta non devono essere realizzati alla data di pubblicazione del presente avviso.

I rapporti tra i soggetti beneficiari e la Regione Lazio saranno regolati da apposito atto di impegno/convenzione.

**Art. 9**  
**Informativa sulla privacy**

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, la Regione Lazio informa che i dati personali forniti saranno trattati per lo svolgimento di finalità istituzionali.

Il conferimento dei dati richiesti ha natura facoltativa. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità, per la Regione Lazio, di svolgere efficacemente la correlata attività amministrativa.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Lazio con sede in Via Cristoforo Colombo, 212 00145 Roma.

In ogni momento, i soggetti interessati potranno accedere ai propri dati, chiederne la conferma dell'esistenza, la rettifica, l'aggiornamento, l'integrazione, la cancellazione, opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento e, comunque, esercitare i diritti riconosciuti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003.

PROTEMPORE  
IL DIRETTORE <sup>V</sup>DEL DIPARTIMENTO SOCIALE  
Dott. Guido MAGRINI

80



80



ALLEG. alla DELIB. N. 876 PR  
DEL 28 NOV. 2008

ALLEGATO I



ALLA REGIONE LAZIO  
Direzione regionale Beni e Attività Culturali, Sport  
Area D4/4T/09  
Piazza Oderico da Pordenone, 15  
00145 ROMA

OGGETTO: "Avviso per la manifestazione di interesse per lo sviluppo delle strutture culturali nel Lazio".

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante dell'Ente<sup>1</sup> \_\_\_\_\_  
sede legale \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

ai sensi dell'art. 63 della L.R. 28/12/2006, n. 27 che sia valutata la proposta relativa all'intervento:

specificare la tipologia dell'intervento di cui all'art. 1 dell'Avviso pubblico:

lettera a)  lettera b)  lettera c)  lettera d)

da realizzarsi nel Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
dell'importo complessivo (come risultante dalla sezione "stima dei costi di realizzazione" di cui all'allegato 2)) di € \_\_\_\_\_ per cui garantisce un cofinanziamento di € \_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_ % del costo complessivo dell'intervento.

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- di avere la disponibilità dell'immobile a titolo di \_\_\_\_\_, come meglio precisato nell'Allegato 2 dell'Avviso;
- che l'intervento che si propone non è stato in precedenza oggetto di contributi pubblici;
- che l'intervento oggetto della proposta non è stato già realizzato;
- che i dati contenuti nei documenti allegati sono esatti e corrispondenti al vero;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003.

Data. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma del legale rappresentante e timbro dell'Ente)

<sup>1</sup> I soggetti privati sono tenuti ad allegare fotocopia del documento d'identità, dell'atto costitutivo e dello statuto aggiornato dell'Ente.

"Avviso per la manifestazione di interesse per lo sviluppo delle strutture culturali nel Lazio"

**SCHEDA ILLUSTRATIVA DELLA PROPOSTA**



**Soggetto proponente**

Denominazione \_\_\_\_\_  
Natura giuridica       pubblico       privato  
Codice fiscale/ partita IVA \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ (PR) \_\_\_\_\_  
Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_  
Legale rappresentante: \_\_\_\_\_

**Denominazione e ubicazione dell'intervento**

Denominazione \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ (PR) \_\_\_\_\_  
Tipologia dell'intervento (di cui all'art. 1 dell'avviso pubblico)  
lettera a)       lettera b)       lettera c)       lettera d)

**Dati analitici dell'immobile**

[solo per le tipologie b), c), d) - art. 1 dell'Avviso pubblico]

Tipologia dell'immobile: teatro       sede espositiva       altro  \_\_\_\_\_  
manufatto di archeologia industriale:    si     no   
Destinazione d'uso: \_\_\_\_\_  
Titolarità:     pubblica     privata    Anno di costruzione \_\_\_\_\_  
Immobile tutelato ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. :    si     no   
Anno della più recente ristrutturazione e/o adeguamento alle norme di sicurezza: \_\_\_\_\_  
Agibilità concessa in data: \_\_\_\_\_  
Attuale numero dei posti: \_\_\_\_\_  
(se previste più sale, indicare la capienza di ognuna):    1) \_\_\_\_\_ 2) \_\_\_\_\_ 3) \_\_\_\_\_

Numero dei posti dopo l'intervento: 1) \_\_\_\_\_ 2) \_\_\_\_\_ 3) \_\_\_\_\_

Spazio teatrale operante (ultima stagione, \_\_\_\_/\_\_\_\_)  SÌ  NO

Se SÌ specificare:

n. giornate di apertura \_\_\_\_\_ n. spettacoli \_\_\_\_\_ n. presenze \_\_\_\_\_

Esistenza convenzione per uso della struttura:  SÌ  NO

Se SÌ, con \_\_\_\_\_ con scadenza il \_\_\_\_\_

**Breve descrizione dell'immobile, specificandone lo stato di degrado**

[solo per le tipologie b), c), d) - art. 1 dell'Avviso]

(max. 35 righe)

**Disponibilità dell'area oggetto dell'intervento** [solo per la tipologia a) - art. 1 dell'Avviso]

- proprietà comunale
- proprietà di altro soggetto pubblico (\_\_\_\_\_)
- esproprio in corso (\_\_\_\_\_)
- da espropriare (\_\_\_\_\_)
- altro (\_\_\_\_\_)

**Disponibilità dell'immobile interessato dall'intervento** [solo per le tipologie b), c), d) - art. 1 dell'Avviso]

Il richiedente ha la disponibilità dell'immobile a titolo di<sup>1</sup>: \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_

**L'intervento è stato autorizzato, nelle forme legali, da chi ha la titolarità dell'immobile**

- sì (allegare copia conforme dell'atto autorizzativo)
- no

**L'intervento è inserito nel programma triennale delle OO.PP. (solo per gli enti pubblici)**

- no
  - sì
- per gli anni \_\_\_\_\_ approvato con Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Specificare gli estremi del titolo di disponibilità dell'immobile.



1. "Qualità progettuale e coerenze interne"

Descrizione sintetica dell'intervento, specificandone obiettivi e finalità culturali in coerenza con le tipologie di intervento di cui all'art. 1 dell'Avviso  
(max 35 righe)

Livello di definizione progettuale della proposta in possesso dell'Ente (\*)

- progetto preliminare (livello minimo richiesto)
- progetto definitivo
- progetto esecutivo

Come si evince dall'atto adottato dall'Organo competente per Statuto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (da allegare alla presente domanda in copia conforme all'originale).

(\*) I progetti devono essere redatti ai sensi del D.P.R. 554/99 ed i relativi contenuti devono essere conformi agli artt. da 18 a 45 del D.P.R. 554/99.

Copertura finanziaria dell'intervento		€	%
A	Importo complessivo lordo <sup>2</sup> dell'intervento o lotto funzionale		
B	Quota a carico del soggetto richiedente		
C	Quota a carico di altri soggetti <sup>3</sup>		
D	Importo del contributo richiesto		

l'IVA può essere recuperata o compensata

l'IVA non può essere recuperata o compensata

<sup>2</sup> I soggetti privati che recuperano o compensano l'IVA devono indicare l'importo complessivo netto dell'intervento o del lotto/stralcio funzionale e su di esso calcolare la quota del cofinanziamento e del contributo regionale.

<sup>3</sup> Indicare e documentare l'impegno di eventuali soggetti terzi che partecipano alla realizzazione e/o finanziano l'intervento.

**Stima dei costi di realizzazione (QTE)**

QUADRO A (importo complessivo dei lavori):	€
A1. Importo lavori a base d'asta (soggetti a ribasso d'asta)	
A2. Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	
<b>TOTALE QUADRO A (A1 + A2)</b>	
QUADRO B (somme a disposizione):	
B1. Lavori in economia	
B2. Rilievi, accertamenti e indagini	
B3. Spese tecniche (spese professionali comprensive di C.N.P.A.I.A. relative a: progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, studi specialistici, pubblicazione e gara d'appalto, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, contabilità e rendicontazione lavori, collaudo, piano di gestione)	
B4. Imprevisti	
B5. Acquisto attrezzature, allestimenti, arredi	
B6. Allacciamenti ai pubblici servizi	
B7. I.V.A. 10%	
B8. I.V.A. 20%	
<b>TOTALE QUADRO B</b>	
<b>TOTALE QUADRO A+B</b>	

**Cronoprogramma complessivo dell'intervento**

n. \_\_\_\_ mesi redazione progetto definitivo

n. \_\_\_\_ mesi acquisizione pareri e nulla osta

n. \_\_\_\_ mesi redazione progetto esecutivo

n. \_\_\_\_ mesi procedure espletamento gara d'appalto e affidamento lavori (\*)

n. \_\_\_\_ mesi esecuzione lavori

n. \_\_\_\_ mesi contabilità esecutiva e rendicontazione lavori

n. \_\_\_\_ mesi - collaudo finale

n. \_\_\_\_ mesi - agibilità della struttura

(\*) qualora l'intervento sia in corso di realizzazione, indicare gli estremi del verbale di consegna dei lavori  
 data \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_



**Condizione di accessibilità dell'area di sedime, soprattutto in termini di dotazione infrastrutturale**  
(max 35 righe)

**Descrizione tecnica dell'intervento**

*specificare, ove presente, l'impiego di metodologie di intervento innovative finalizzate alla sostenibilità ambientale*  
(max 35 righe)

**Servizi per la fruizione previsti dal progetto anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti**

(max 35 righe)

2. "Coerenze esterne"

**Indicazione del bacino di utenza reale e potenziale (relazione tra la capienza della struttura e il numero previsto di fruitori)**


(max 20 righe)

**Connessione ed integrazione dell'intervento con altri strumenti di programmazione regionale**

(max 20 righe)

**In particolare, la proposta riguarda un intervento di completamento di lotto funzionale di un'opera oggetto di precedente finanziamento regionale**

- si (specificare con quale legge e per quale importo) \_\_\_\_\_
- no



### 3. "Sostenibilità finanziaria ed impatti attesi"

Questa sezione della scheda prevede che per ciascuna proposta progettuale siano fornite indicazioni utili alla verifica:

- della sostenibilità finanziaria, con riferimento sia alla fase di realizzazione dell'intervento (investimento), sia a quella di gestione della struttura culturale a regime;
- delle modalità e degli strumenti per la gestione della struttura culturale, una volta quindi che l'intervento sia stato completato e la struttura sia in condizione di entrare effettivamente in funzione.

In particolare, per quanto riguarda la **verifica della sostenibilità finanziaria** dell'intervento, questa sarà effettuata in base ai dati ed alle informazioni di carattere finanziario, che per ogni proposta verranno qui indicati. Allo scopo di facilitare e guidare nella compilazione di questa sezione della scheda, e tenuto conto del fatto che il livello di dettaglio dell'analisi di sostenibilità finanziaria può variare sensibilmente in dipendenza dello stato di elaborazione della proposta progettuale (preliminare, definitivo, esecutivo), ovvero delle condizioni di funzionamento della struttura interessata dall'intervento al momento di elaborazione della proposta medesima (teatro funzionante, teatro chiuso o non attivo, ecc.), i soggetti proponenti sono invitati a formulare analisi quanto più possibile supportate ed accompagnate da stime quantificate, in relazione al fabbisogno finanziario ed alle possibili fonti per la sua totale o parziale copertura, specificandole, in base alle seguenti voci (se ed ove pertinenti e rilevanti):

(Max 50 righe)

- investimenti (Es. Acquisti terreni, Espropri, Opere civili, Opere impiantistiche, Progettazione e direzione dei lavori, Manodopera, Trasporti, Noli, Altri costi, imprevisti e costi accantonati, ecc.);
- manutenzione straordinaria (Es. Acquisti prodotti intermedi, Servizi, Personale, Ammortamenti, Interessi, Trasporti, Noli, Altri costi, imprevisti e costi accantonati, ecc.);
- gestione ordinaria (es. Utenze, Personale, Servizi esternalizzati di pulizia, custodia ecc., Manutenzioni ordinarie, Altri costi di gestione, ecc.);
- rientri tariffari (Es. bigliettazione, commerciale, affitti, noli, servizi, ecc.) e non (sponsorizzazioni, donazioni, lasciti, ecc.).

E' altresì possibile specificare e dettagliare ulteriormente il livello dei dati presentati, avvalendosi dello schema di riferimento che a titolo esemplificativo viene di seguito riportato, contenente il piano finanziario e il piano di copertura finanziaria.

Lo schema presenta infatti un articolato livello di dettaglio delle diverse possibili voci finanziarie relative alla realizzazione di opere, ed al funzionamento di strutture culturali, che può essere adattato alle diverse modalità e scale degli interventi proposti. I due piani si estendono parallelamente su un orizzonte temporale massimo di 8 anni, stimando un triennio come periodo massimo per la fase di investimento (realizzazione dell'opera), ed un quinquennio di gestione dell'attività della struttura a regime.

E' possibile compilare anche solo parzialmente lo schema, riempiendo quelle voci per le quali i relativi importi siano quantificabili, anche se in forma previsionale, nonché ripartibili per esercizio finanziario.

PIANO FINANZIARIO									
		Anni/esercizi finanziari							
		1	2	3	4	5	6	7	8
<b>(1)</b>	<b>Investimenti ((1)= (2)+...+(10))</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
(2)	- Acquisti terreni								
(3)	- Espropri								
(4)	- Opere civili								
(5)	- Opere impiantistiche								
(6)	- Progettazione e direzione dei lavori								
(7)	- Manodopera								
(8)	- Trasporti								
(9)	- Noli								
(10)	- Altri costi, imprevisti e costi accantonati								
<b>(11)</b>	<b>Manutenzione straordinaria ((11)= (12)+...+(18))</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
(12)	- Acquisti prodotti intermedi								
(13)	- Servizi								
(14)	- Personale								
(15)	- Ammortamenti								
(16)	- Interessi								
(17)	- Trasporti								
(17)	- Noli								
(18)	- Altri costi, imprevisti e costi accantonati								
<b>(19)</b>	<b>Costi di gestione ordinaria ((19)= (20)+(24)+(33)+(37)+(44))</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>(20)</b>	<b>Utenze ((20)= (21)+...+(23))</b>								
(21)	-Energia elettrica								
(22)	-Acqua								
(23)	-Telefonia, internet								
<b>(24)</b>	<b>Personale((24)= (25)+...+(32))</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
(25)	- Personale diretto: amministrazione								
(26)	- Personale diretto: pulizia								
(27)	- Personale diretto: sicurezza e custodia								
(28)	- Personale diretto: biglietteria								
(29)	- Personale diretto: servizio prenotazione ecc.								
(30)	- Personale diretto: altro (specificare)								
(31)	- Personale indiretto: consulenti, collaboratori								
(32)	- Personale indiretto: altro (specificare)								
<b>(33)</b>	<b>Servizi esternalizzati ((33)= (34)+...+(36))</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
(34)	- Servizi esternalizzati: pulizia								
(35)	- Servizi esternalizzati: sicurezza e custodia								
(36)	- Servizi esternalizzati: altro (specificare)								
<b>(37)</b>	<b>Altri costi di gestione((37)= (38)+...+(43))</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
(38)	- Materiali di consumo								
(39)	- Beni durevoli								
(40)	- Assicurazioni, polizze								
(41)	- Altri costi di gestione(specificare)								
(42)	- Rimborso quota capitale (ricorso al mercato finanziario)								
(43)	- Rimborso quota interessi passivi (ricorso al mercato finanziario)								
<b>(44)</b>	<b>Manutenzioni ordinarie ((44)= (45)+...+(48))</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
(45)	- Opere murane								
(46)	- Opere impiantistiche								
(47)	- Attrezzature								
(48)	- Acquisti e altre opere (specificare)								
<b>(49)</b>	<b>Rientri ((49)= (50)+(54))</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>(50)</b>	<b>Rientri tariffari ((50)= (51)+...+(54))</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
(51)	- Bigliettazione								
(52)	- Commerciali (caffetteria e ristorazione, bookshop, ecc.)								
(53)	- Affitto locali/nolo attrezzature								
(54)	- Altri rientri tariffari (specificare)								
<b>(55)</b>	<b>Rientri non tariffari ((55)= (56)+(57))</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
(56)	- Sponsorizzazioni, donazioni, lasciti, ecc.								
(57)	- Altri rientri non tariffari (specificare)								

PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA									
		Anni/esercizi finanziari							
		1	2	3	4	5	6	7	8
<b>(1)</b>	<b>Investimenti e manutenzione straordinaria ((1)= (2)+...+(13))</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
(2)	Risorse proprie (Leggi di spesa provenienti dal bilancio dell'Ente)								
(3)	Sovvenzioni pubbliche								
(4)	Sovvenzioni private								
(5)	Alienazione di fabbricati, terreni, beni								
(6)	Altri ricavi non tariffari								
(7)	Contributi comunitari								
(8)	Contributi statali								
(9)	Contributi regionali								
(10)	Contributi provinciali								
(11)	Risorse private								
(12)	Ricorso al mercato finanziario								
(13)	Altre fonti di finanziamento degli investimenti								
<b>(14)</b>	<b>Costi di gestione ordinaria ((14)= (15)+(16))</b>	0	0	0	0	0	0	0	0
(15)	Totale rientri tariffari								
(16)	Risorse proprie (Leggi di spesa provenienti dal bilancio dell'Ente)								
(16)	Altre fonti di finanziamento per la gestione ordinaria								

A complemento ed integrazione dei dati di carattere finanziario come precedentemente specificati, si richiede di descrivere sinteticamente alcuni aspetti inerenti la **verifica delle modalità e degli strumenti di gestione** per il funzionamento della struttura culturale nella fase a regime (post intervento), secondo le specifiche indicate nel riquadro sottostante.

(Max 50 righe)

In relazione alle funzioni per la gestione ed alle attività previste per il funzionamento di base della struttura, come sopra richiamate in relazione all'analisi di sostenibilità finanziaria (es: gestione energetica, pulizia, sicurezza e custodia dello spazio teatrale, biglietteria, prenotazione, accoglienza, bar, caffetteria e ristorazione, manutenzione della struttura, impianti, attrezzature, ecc.), i soggetti proponenti sono inviati a specificare:

- se e quali funzioni/attività si prevede di gestire direttamente (gestione in economia) e quali assegnare eventualmente ad un soggetto gestore esterno - ove diverso dal proprietario (esternalizzazione);
- in caso affermativo, mediante quali strumenti, modalità, procedure (concessione, ecc.), tempi, si prevede che tale esternalizzazione possa avvenire;
- se si prevede di definire e/o adottare specifici modelli giuridici per la gestione, specificando nel caso quali, che possano incrementare il livello di autonomia e indipendenza dei soggetti gestori, eventualmente agevolare la partecipazione di soggetti privati e della sfera del no-profit, nonché introdurre modelli di comportamento ispirati a criteri di economicità ed efficienza;
- se e come si prevede di creare forme di integrazione (es. sistemi a rete, ecc.) che, a vari livelli di funzioni, attività e servizi, possano realizzare economie di scala, riferirsi a masse critiche di pubblico per la sostenibilità di alcuni servizi e generare strategie di contenimento dei costi e qualità dei prodotti e servizi offerti (es. forme di bigliettazione unificata tra servizi culturali a livello comunale, ecc.).

### Sintesi dei programmi di attività e di iniziative previste per la futura fruizione pubblica del bene

(max 35 righe)

### Indicazione dei risultati attesi in relazione alla capacità dell'intervento di incrementare e qualificare la domanda culturale

(max 35 righe)

Alla presente scheda, da compilare obbligatoriamente in ogni sua parte, si allega:

- 3) progetto in possesso dell'Ente (il livello minimo richiesto è il progetto preliminare) redatto ai sensi del DPR 554/99 e relativo atto di approvazione adottato dall'Organo competente per statuto;
- 4) documentazione fotografica (cartacea o su supporto informatico);
- 5) atto costitutivo dell'ente, nonché statuto aggiornato (solo per i soggetti privati). Può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del rappresentante legale qualora tale documentazione fosse già agli atti di questa Amministrazione;
- 6) atto autorizzativo dell'intervento da parte del soggetto titolare dell'immobile o dell'area di sedime se diverso dal proponente;
- 7) fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante (solo per i soggetti privati).



(firma del legale rappresentante e timbro dell'Ente)

Il Legale Rappresentante  
Dr. Enzo Giarravino